

Stratego si trasforma in Benefit

scritto da datiweb | Settembre 5, 2024

[SELEZIONE ARTICOLI 5 ET 2024 7](#)

Imprese Campania: Investimenti al Sud? Per private equity l'interesse è a zero

scritto da datiweb | Settembre 5, 2024

[SELEZIONE ARTICOLI 5 ET 2024 8](#)

Auto, produttori in rivolta

scritto da datiweb | Settembre 5, 2024

[SELEZIONE ARTICOLI 5 ET 2024 9](#)

L'industria italiana pronta a una grande mobilitazione

scritto da datiweb | Settembre 5, 2024

[SELEZIONE ARTICOLI 5 ET 2024 11](#)

Pii al rialzo nel 2025 Più fondi in Manovra per cuneo e taglio Irpef

scritto da datiweb | Settembre 5, 2024

[SELEZIONE ARTICOLI 5 ET 2024 13](#)

Il governo blindo i balneari

scritto da datiweb | Settembre 5, 2024

[SELEZIONE ARTICOLI 5 ET 2024 15](#)

Ricerca e sviluppo al Sud,

470 milioni alle imprese per progetti sperimentali

scritto da datiweb | Settembre 5, 2024

[SELEZIONE ARTICOLI 5 ET 2024 16](#)

Tax credit Zls cumulabile con Transizione 4.0

scritto da datiweb | Settembre 5, 2024

[SELEZIONE ARTICOLI 5 ET 2024 18](#)

TURISMO | “BANCA DATI STRUTTURE RICETTIVE: 60 gg per l’aggiornamento dei propri dati”

scritto da Angela Amatore | Settembre 5, 2024

E’ stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 103 l’Avviso di entrata in funzione della Banca Dati nazionale delle strutture ricettive, da cui decorrono i termini per l’adeguamento – ove necessario – dei dati contenuti nella BDSR prima della piena e definitiva entrata in vigore della normativa relativa al CIN.

Si ricorda infatti che con la pubblicazione di tale avviso, comunicato anche sul sito del Ministero del Turismo, decorrono ufficialmente i 60 giorni per l'entrata in vigore della normativa sul CIN (Codice Identificativo Nazionale) introdotta con il DL Fiscale.

Pertanto le disposizioni di cui all'articolo 13-ter, decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145 si applicano a decorrere **dal 2 novembre 2024**, sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

Tramite la BDSR, accessibile al seguente link <https://bdsr.ministeroturismo.gov.it/> , sarà possibile richiedere il CIN, seguendo i seguenti step:

- Accedere tramite identità digitale;
- Presentare in via telematica l'istanza corredata di dichiarazione sostitutiva attestante i dati catastali dell'unità immobiliare o della struttura e, per i locatori, la sussistenza dei requisiti di sicurezza degli impianti;
- Integrare dati eventualmente mancanti relativi alla propria struttura in conformità con quanto previsto dell'Allegato B del DM sull'interoperabilità banche dati strutture ricettive;
- Comunicare telematicamente alla Regione o alla Provincia autonoma di riferimento delle eventuali incongruenze nei dati presenti.

Per informazioni di carattere generale sul CIN è possibile utilizzare i seguenti contatti, attivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18:00:

Numero dedicato BDSR (attivo fino a venerdì 6 settembre 2024):
Tel. 06.170179245

Contact Center del Ministero del turismo: Tel. 06.164169910

E-mail: info.bdsr@ministeroturismo.gov.it;

urp@ministeroturismo.gov.it

Per assistenza nella procedura telematica di richiesta del CIN è necessario utilizzare i canali di assistenza previsti dal portale BDSR.

[Link](#) all'Avviso

[Link](#) al comunicato MiTur

FINANZA SOSTENIBILE | Approvato Decreto Legislativo recepimento direttiva UE Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

scritto da Marcella Villano | Settembre 5, 2024

Informiamo che lo scorso 30 agosto il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame definitivo il Decreto legislativo relativo al recepimento della direttiva (UE) 2022/2464, che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la **rendicontazione societaria di sostenibilità**, e per l'adeguamento della normativa nazionale.

Il decreto legislativo, di cui si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, **recepisce la direttiva 2022/2464/UE, c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, prevedendo in particolare l'estensione a tutte le grandi

imprese e alle piccole e medie imprese quotate (diverse dalle microimprese) degli obblighi di reporting non finanziario, già a carico degli “enti di interesse pubblico” (imprese quotate, banche e assicurazioni con più di 500 dipendenti, e la sostituzione della rendicontazione non finanziaria con la rendicontazione di sostenibilità, che consiste in informazioni necessarie alla comprensione dell’impatto dell’impresa sulle questioni di sostenibilità e del modo in cui tali questioni influiscono sull’andamento dell’impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

Nei prossimi giorni pubblicheremo una nota di approfondimento sulle novità introdotte dal decreto di recepimento della CSRD.